

Copyright © 2026
AMBIENTEDIRITTO - EDITORE
Tutti i diritti riservati.
Codice ISBN: **978-88-3360-018-5**

INDICE

PREFAZIONE di Ruggero Micheletto..... 1
PREFAZIONE di Giulio Angelucci..... 3
PREFAZIONE di Francesco Sidoti..... 5
PREFAZIONE di Antonio Giovanni Pesce..... 7
PREFAZIONE di Gian Antonio Benacchio..... 12

CAPITOLO PRIMO

INTRODUZIONE..... 17
1. Rimuovere le nubi dell’insoddisfazione..... 17
2. *Homo nasconditus*..... 18
3. Nell’inizio è il nostro futuro..... 20

CAPITOLO SECONDO

TRA PREGHIERE ESAUDITE..... 25
1. «Preghiere esaudite»..... 25
2. Perché il “pre-testo” delle bonifiche?..... 27
3. *Improbable*. Una nuova gnosi?..... 28
4. Allucinazioni e psichedelica: quale realtà?..... 34

CAPITOLO TERZO

PROBABILISMO E STATISTICA..... 45
1. Probabilismo e statistica tra buon senso, calcolo e tecniche: cenni..... 45
2. Realtà, linguaggio, logica, possibilità, proposizioni: breve *excursus*..... 53

CAPITOLO QUARTO

COMINCIANO ALTRE VISIONI..... 63
1. «Non ho le parole per dirlo»..... 63
2. Dobbiamo entrare e uscire dagli inferni, senza farci mediocri..... 71
3. «*Probablity is the every guide of life*». L’intolleranza all’incertezza..... 82

CAPITOLO QUINTO

LE VIE DELLA SALVEZZA TRA LE DIFFICOLTA’ MONDANE..... 91
1. Nell’ambiguità e nell’ambivalenza quale pazzia ci salverà dalla dispera-
zione?..... 91
2. L’eterno ritorno e la previsione (nel divenire e come epistème)..... 99
3. Per una metafisica buona, perché «la compassione è persino proibita dalla
scienza» 103

CAPITOLO SESTO

RECUPERARE IL SACRO, MA NON SOLO.....117

1. Destino, tempo, morte e immortalità.....117

2. Un... «Dio è perpetuamente geometra»?Meglio dire che forse «Dio si ritira nell'autismo».....132

3. Metamorfosi del sacro e nuove mitologie dal recupero della gnosi nella crisi e nell'insicurezza contemporanea.....134

CAPITOLO SETTIMO

OLTRE L'INDIVIDUO, RIVEDENDO SITUAZIONI E IDEE.....139

1. Metafisica umanistica o groviglio metafisico?.....139

2. Deassolutizzazione metafisica?.....151

3. Schiacciati dalle situazioni incerte...nel desiderio di ritrovare un significato unitario.....158

CAPITOLO OTTAVO

SI PUO' IMMAGINARE ALTRO (ANCHE NELLA TECNICA), MA NON BASTA.....163

1. Fantasia, immaginazione, invisibilità nelle attività ricostruttive o investigative.....163

2. Stime probabilistiche nella percezione e conoscenza media e specialistica.165

3. La tecnica va politicizzata?.....171

4. Movimenti ecologici e nuove religioni. La Natura nel ritorno del sacro. Transumanesimo.....176

CAPITOLO NONO

L'APERTURA AL TUTTO. QUANTE COSE ANCORA CI ATTENDONO?183

1. *Heimarméne* o il fato cosmico oppressivo.....183

2. «Molto resta ancora da dire». La fede per vivere nello "altrove".....189

3. Tra l'origliare alla porta del Tutto e l'estraneità a noi stessi: nella coerenza di amare veramente.....202

CAPITOLO DECIMO

UN ANNO DOPO.....211

PREFAZIONE di Ruggero Micheletto

Conosco Alberto Pierobon da molti anni, un legame nato e coltivato attraverso lunghe conversazioni telefoniche e videotelefonate, che hanno tessuto un'amicizia profonda, fatta di idee, riflessioni e un reciproco scambio di letture. Io ho divorato i suoi libri, lui ha esplorato i miei, in un dialogo a distanza che ha arricchito entrambi. È con questo spirito di condivisione e stima che mi accingo a presentare il suo ultimo lavoro, *Il Probabilismo nelle Bonifiche e l'Improbabilismo nella Vita*,¹ un'opera che sfida le convenzioni e invita il lettore a intraprendere un viaggio tanto intellettuale quanto spirituale. In particolare, la Parte Nona, *L'Apertura al Tutto. Quante Cose Ancora Ci Attendono?*, si erge come il cuore pulsante di questo testo, un manifesto di speranza e trascendenza che illumina il cammino dell'autore e di chi lo legge.

Pierobon parte da un terreno apparentemente tecnico - le bonifiche ambientali, con le loro normative e i loro modelli probabilistici - per costruire un'architettura di pensiero che spazia dalla filosofia alla metafisica, dalla scienza al sacro. Con la maestria di chi sa navigare tra discipline, egli usa il probabilismo, strumento operativo per gestire l'incertezza nelle bonifiche, come un pretesto per interrogarsi sui limiti della razionalità moderna. La sua critica al riduzionismo, che riduce la complessità della vita a numeri e dati, si fa strada già nelle prime pagine, ma è nella Parte Nona che questa riflessione raggiunge la sua piena maturità, trasformandosi in un invito a guardare oltre il "probabile" e a scoprire l'"improbabile" come chiave per l'esistenza autentica.

In questa sezione finale, Pierobon si rivolge al lettore con un tono intimo e universale, intrecciando la sua esperienza personale - le scelte di vita lontane dall'utilitarismo, il rifiuto di carriere facili, l'abbandono al flusso dell'intuizione - con una visione cosmica che richiama autori come Wittgenstein, Teilhard de Chardin e Hannah Arendt. La realtà, ci dice, non è una sequenza di cause ed effetti prevedibili, ma un intreccio di relazioni, un "Tutto" olistico che si dischiude nei momenti *kairológicos*, quegli istanti epifanici in cui il tempo si fa qualitativo e il miracolo diventa possibile. L'azione umana, soprattutto quella imprevedibile, è celebrata come un atto di "natalità", un nuovo inizio che rompe gli schemi statistici e apre possibilità inaspettate.

Ciò che rende la Parte Nona così potente è il suo richiamo al sacro, inteso non come dogma, ma come forza rigenerativa che riconcilia l'uomo con la natura, il cosmo e l'Uno. Pierobon, ispirandosi a Teilhard de Chardin, parla di "amorizzazione", un'evoluzione spirituale verso l'unità, dove materia e spirito si fondono in un ab-

¹ Era il titolo originario di questo scritto *N.d.R.*